

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

18 - 24 luglio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Pd a confronto su lavoro e digitale. Il Ministro Poletti: "Job Act positivo, lo dicono i numeri. Ora servono opportunità"

di Glenda Venturini

Iniziativa del Pd nazionale a Figline: presente anche il presidente della Commissione Lavoro, Damiano: "Sul lavoro, necessari correttivi. Voucher limitati nell'uso, incentivi all'assunzione strutturali, prolungamento degli ammortizzatori sociali". La sfida è nel digitale, ha sottolineato Elisa Simoni: "Compito della sinistra riformista è garantire giustizia sociale a fronte del cambiamento in corso"

La "rivoluzione digitale" è già in corso, nel mondo del lavoro. E per ora ha portato più disuguaglianze, favorendo solo alcuni comparti e alcune aziende, a discapito di altre, spesso delle piccole e medie imprese. Non solo: porta con sé anche una concreta possibilità di perdita di posti di lavoro, con le 'macchine' che si sostituiscono all'uomo; solo in parte, questi posti sono recuperati dalla nascita di professioni nuove e più creative. Anche per questo il tema della rivoluzione digitale non è solo economico, ma anche sociale e quindi politico.

Sono i temi su cui oggi, a Figline, si è confrontato il Pd nazionale, nel corso di una giornata che ha visto sedersi al tavolo non solo politici, ma anche ricercatori, imprenditori e sindacalisti. "Perché il tema non è una materia tecnica - ha detto Elisa Simoni, parlamentare figlinese del Pd, organizzatrice dell'evento - ma deve coinvolgere esperti di tutte le discipline, insieme alla politica. La risposta che una sinistra riformista può e deve dare è di garantire una maggiore equità sociale, che non si può fornire semplicemente con il reddito di cittadinanza. Servono politiche in grado di indirizzare il cambiamento nel senso di una maggiore giustizia sociale".

Difende il Job Act e parla della necessità di ampliare le opportunità, il Ministro del lavoro Giuliano Poletti.

"Abbiamo bisogno di tirare fuori dai territori le occasioni, e allo stesso tempo dare fondamenta, con competenze e conoscenze adeguate, ad un mondo che cambia velocemente. L'innovazione modifica i contesti, e anche le politiche si devono adeguare ai nuovi tempi: questo Paese ha bisogno di promuovere opportunità, e meno di difendere le rendite". Nel merito del Job Act: "Nell'ultimo anno 299mila posti di lavoro in più, sono dati certificati. Aumentano i dipendenti e stabili, lo dice l'Istat. E aumentano anche gli investimenti di imprese straniere italiane: credo che la strada sia quella giusta".

Sottolinea invece i punti dolenti, il presidente della Commissione lavoro, Cesare Damiano:

"Il Job Act va nella direzione giusta se incentiva il lavoro stabile, ma deve diventare misura strutturale: altrimenti è metadone di Stato. Il secondo difetto sta nella necessità di limitare i voucher, altrimenti una buona intenzione finisce per sommergere il lavoro regolare. Infine, c'è la questione della crisi, che non è finita. La ripresa è lenta, e allora sarebbe necessario allungare i tempi degli ammortizzatori sociali".

Numerosi gli interventi nel corso della giornata, che hanno visto confrontarsi posizioni e visioni diverse:

quelle degli imprenditori e quelle dei ricercatori universitari, quelle dei rappresentanti sindacali e quelle dei politici. Il tema del digitale ha mostrato i limiti di un'economia che, specialmente nelle periferie e tra le imprese di dimensioni minori, ha fatto fatica ad adeguarsi in fretta, anche a causa di carenze infrastrutturali evidenti, come è avvenuto ad esempio per la penetrazione della banda larga, in territori come il Valdarno; ma ha aperto anche opportunità nuove, in un mercato globale. Per Matteo Orfini, presidente del Pd, il confronto deve ripartire proprio dai territori.

Ascensori alla stazione ferroviaria, la Lega Nord: "Assurdo rimpallo di responsabilità tra Rfi e Comune"

di Glenda Venturini

Mario Cinque, coordinatore della Lega Nord per il Valdarno fiorentino, punta il dito contro la fase di stallo nella vicenda degli ascensori per disabili alla stazione di Figline. "Lavori finiti da mesi ma l'impianto non è mai stato acceso, ne fanno le spese i portatori di handicap"

È diventato un motivo di scontro anche politico, lo stallo nella vicenda degli ascensori alla stazione di Figline. Ascensori già realizzati da Rfi, ma mai entrati in

funzione: "Non sappiamo perché - aveva dichiarato in consiglio l'assessore Tilli - ma noi, come amministrazione, abbiamo firmato un protocollo per assumercene la gestione dal 1 gennaio 2017. Il compito di attivarli è comunque di Rfi".

Oggi sul tema interviene il coordinatore della Lega Nord del Valdarno fiorentino, Mario Cinque. "Quella di Figline è una stazione utilizzata da 3000 viaggiatori ogni giorno, e Rete ferroviaria italiana ha investito una cifra consistente nell'ambito di un progetto mirato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Circa 7 milioni di euro per il sottopasso, le pensiline e gli arredi e, a quanto mi risulta, 290.000 euro per la costruzione di due ascensori che avevano la funzione di facilitare l'accesso ai binari a tutti i passeggeri, soprattutto ai portatori di handicap".

"Lavori finiti già da mesi ma ascensori che sono stati lasciati in attesa, di cosa? Di un collaudo? Di un accordo per la manutenzione che nessuno accetta? Per poter accedere ai binari centrali - continua Mario Cinque - non c'è altra possibilità che inerpinarsi su due rampe di scalini inaccessibili a chi non può permetterselo. Come cittadino poco mi interessa di chi, Rfi o Comune, si debba accollare le spese di manutenzione che comunque, a quanto mi risulta, spetterebbero all'Amministrazione di Figline e Incisa".

"Come esponente della Lega Nord - conclude - non posso che sottolineare come, in un contesto nel quale la solidarietà viene concessa a 360° e sbandierata come indice di progresso e democrazia, una categoria che dovrebbe avere una corsia preferenziale e per la quale, tra l'altro, i lavori sono stati eseguiti, arrivi sempre dopo tutte le altre".

Sciopero metalmeccanici: il sindaco Mugnai ha incontrato sindacati e lavoratori

di Monica Campani

C'era anche Giulia Mugnai a Firenze nell'incontro organizzato da Fim-Cisl, Fiom-Ggil e Uilm-Uil nella sede della Città Metropolitana. In discussione il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro atteso da oltre 7 mesi

Sciopero metalmeccanici: anche il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, ha preso parte insieme ai colleghi dell'area fiorentina all'incontro organizzato da Fim-Cisl, Fiom-Ggil e Uilm-Uil nella sede della Città

Metropolitana. Al centro della riunione il rinnovo del contratto di lavoro atteso da sette mesi e la situazione di 32.000 addetti del settore metalmeccanico della provincia fiorentina. L'ultima proposta avanzata da Federmeccanica è stata giudicata inaccettabile: le sigle sindacali hanno chiesto infatti maggiori tutele per i lavoratori.

“Incontri come quello di stamattina rappresentano importanti occasioni di ascolto e dialogo su temi che ci stanno particolarmente a cuore – ha commentato la sindaca Mugnai - Si tratta, infatti, di questioni che hanno profonde ripercussioni sulla vita dei nostri cittadini e per questo devono essere ascoltate e raccolte dalle istituzioni. La nostra è quindi un'azione di supporto e ascolto dei lavoratori che abbiamo già messo in campo sul nostro territorio, ad esempio seguendo da vicino la questione Bekaert di Figline, un caso che continuiamo a seguire con attenzione sia per le vie formali che informali grazie al contatto con i lavoratori ed i sindacati”.

Intanto in Valdarno aretino domani mattina la manifestazione di protesta (<http://valdarnopost.it/news/metalmeccanici-ancora-in-sciopero-nazionale-martedi-in-valdarno-corteo-itinerante-in-auto-verso-i-centri-industriali>) dallo stabilimento ABB Power One raggiungerà alcune aziende di San Giovanni, Terranuova, Levanella.

La nota dei sindacati

Fim Fiom Uilm Firenze hanno ringraziato la Regione e le dieci amministrazioni comunali presenti che, anche per il peso della categoria, hanno condiviso le preoccupazioni ed espresso l'auspicio di un rapido superamento della fase di stallo in cui verte la trattativa. “Con oggi siamo a sedici ore di sciopero effettuate negli ultimi tre mesi - hanno dichiarato i Segretari Generali territoriali Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi, - ma se Federmeccanica non cambierà idea siamo pronti ad andare avanti rafforzando le iniziative di mobilitazione e lotta”.



Aprire lo Sportello Europa: servizio informativo del Comune per 'intercettare' i fondi europei

di Eugenio Bini

Il Comune di Figline e Incisa apre lo Sportello Europa: viene così attivato un nuovo servizio informativo al cittadino. L'obiettivo è favorire lo sviluppo del territorio attraverso i fondi comunitari

Aprire a Figline e Incisa uno sportello dedicato esclusivamente ai finanziamenti europei. Un nuovo servizio per segnalare bandi e progetti che consentono l'accesso a fondi europei (regionali o sovra-regionali), informare sulle possibilità di sviluppo economico per le piccole e le medie imprese e sulle opportunità formative e occupazionali offerte ai giovani nel territorio nazionale e sovra-nazionale, diffondere news di respiro europeo e sensibilizzare alle politiche delle istituzioni comunitarie.

L'obiettivo di questo punto informativo, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio comunale, di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e di favorire la creazione di reti territoriali. Il tutto attraverso l'individuazione e la diffusione di informazioni, fulcro centrale dell'attività dello Sportello gestito attraverso Koiné (cooperativa sociale specializzata in progettazione e gestione di servizi alla persona, oltre che in ricerca sociale e sviluppo economico).

Sono queste le principali attività dello Sportello Europa, il nuovo servizio informativo che, operando a supporto dell'info desk territoriale competente, il Comune di Figline e Incisa ha dedicato a giovani, associazioni, attività produttive, istituti scolastici e, in generale, a tutti i cittadini alla ricerca di opportunità in ambito comunitario.

In particolare, l'attività informativa dello Sportello Europa si svolgerà seguendo un doppio canale: online, attraverso la pubblicazione di contenuti sul sito sportelloeuropa.comunefiv.it (<http://sportelloeuropa.comunefiv.it/>) e la loro diffusione tramite i canali istituzionali dell'ente (sito, social network e newsletter); offline, richiedendo un appuntamento presso la sede di Incisa (il lunedì e il venerdì) o di Figline (dal martedì al giovedì) agli indirizzi sportelloeuropa@comunefiv.it (<mailto:sportelloeuropa@comunefiv.it>), oppure comune.figlineincisa@postcert.toscana.it (<mailto:comune.figlineincisa@postcert.toscana.it>).

Data 18/07/2016 Pagina: /

"Notte bianca tra le mura": tutto pronto per l'evento giunto alla quinta edizione

di Monica Campani

Venerdì 22 luglio dalle 19.00 fino alle 2.00 del giorno si apre a Figline uno degli eventi più attesi: spettacoli, musica, negozi aperti

Si alza tra pochi giorni il sipario sulla "Notte bianca tra le mura" a Figline, uno tra gli eventi più attesi. Da venerdì 22 luglio alle 19.00 fino alle 2.00 di sabato nelle vie del centro storico prenderanno il via moltissime iniziative per grandi e piccoli.

La quinta edizione della manifestazione prevede concerti, spettacoli, stand enogastronomici, negozi aperti tra piazza Marsilio Ficino, Corso Mazzini e Corso Matteotti, piazza San Francesco, piazza Dante e via Castelguinelli.

Allestite anche attrazioni per bambini: la compagnia Circo Improvviso presenta "Pindarico" D'Artagnan Il Mago delle Bolle mentre l'area bambini è curata da Fun tennis asd.

"Notte di mezza Luna": musica, balli e tanto divertimento

di Monica Campani

Tanta gente a Incisa per la manifestazione che si è tenuta nelle vie del paese. Musica e balli hanno allietato la serata

Musica, balli, giochi e street food hanno allietato venerdì sera la serata ad Incisa. La Pro Loco Aldo Caselli

e il Centro Commerciale Naturale "Le botteghe del Petrarca", con il patrocinio del Comune, hanno organizzato la Notte di Mezzaluna, giunta alla sua terza edizione.

Tanta musica in piazza Santa Lucia con le esibizioni del gruppo Maravilha e di Federico Silei, ma anche tanto intrattenimento, in compagnia di Cristina Borgia del Gruppo Sport e Cultura di Incisa, de Il Club del Mattoncino e di Simone Baglioni con la sua zumba. Il Gruppo Sport e Cultura di Incisa ha poi replicato le sue performance anche in via XX settembre, per poi cedere il palcoscenico alla band Songs for lunatics. Alberto Zoja, Daniele Gigli ed Edlynn hanno animato il palco in piazza Gramsci, mentre la Zahir band si è esibita su quello di via Roma, subito dopo lo spettacolo della scuola di ballo Fisioland e di Federico Silei.

In via Roma e via XX Settembre si è tenuta anche l'esibizione dei ballerini di "Tris d'assi", mentre sul lungarno Matteotti il primo "Zombi terror ludus", il gioco a tema il cui ricavato è stato devoluto al Calcit.



Figline e Incisa
Valdarno



“Contratto nazionale per i metalmeccanici o sarà tutto il Paese a pagarne il prezzo”

Anche il segretario Fiom Landini all'incontro con Regione, Comune e Città metropolitana

ILARIA CIUTI

INCONTRO dei metalmeccanici di Fiom, Fim e Uilm ieri con i rappresentanti di Regione, Comune e sindaci della Città metropolitana. A guidare la delegazione c'erano il leader Fiom, Maurizio Landini, Nicola Alberta della segreteria nazionale Fim Cisl e Davide Materazzi, segretario Uilm Uil di Firenze. Durante lo sciopero di 4 ore, con presidio di fronte alla prefettura e la sede della Metrocittà, dei meccanici per il rinnovo del contratto di lavoro bloccato ormai da tempo, il primo, dopo un decennio di contratti separati, in

“Togliendo i diritti ai lavoratori in gioco qualità, competitività e innovazione”

cui i tre sindacati ritrovano l'unità. Troppa è la posta in gioco. Tanto da meritare, come spiega Landini, «il coinvolgimento delle comunità locali e dei gruppi parlamentari cui abbiamo già scritto una lettera». Perché in discussione sarebbero, spiegano a sindaci e assessori, Landini, Alberta e Materazzi, non solo i metalmeccanici a cui Fedemeccanica nega l'aumento salariale purché abbiano anche un solo superminimo, ovvero il 95% della categoria, ma anche il Paese. Le conse-

L'ANNUNCIO

Dopo gli ingorghi e le file cantieri chiusi sull'Aurelia



LE PROTESTE
Molti viaggiatori bloccati hanno protestato

ANAS si è impegnata a terminare i lavori sul tratto livornese della variante Aurelia giovedì 21 luglio, «in anticipo rispetto alla iniziale previsione di metà agosto, per poi riprenderli a metà settembre, al fine evitare ulteriori disagi per il traffico in vista dell'esodo estivo». Ne ha dato notizia il viceministro alle infrastrutture Riccardo Nencini, che ha spiegato di essersi «interessato alla questione a seguito anche delle numerose segnalazioni di cittadini e pendolari che hanno riscontrato gravi disagi sul tratto toscano della variante Aurelia», a causa «degli ingorghi che si sono creati negli ultimi giorni nel livornese».

guenze, illustrano, vanno a cascata: «Se si toglie il potere salariale al contratto nazionale, di fatto si annulla cancellando l'unico strumento di tutela universale e omogenea tra i lavoratori. Eliminarlo per la categoria più forte, come sono i meccanici, sarebbe la testa di ariste per annullarlo poi per tutti come desidera Confindustria». L'eliminazione del contratto nazionale che assicura una base minima uniforme per tutti a vantaggio della sola contrattazione

«cambiarebbe», secondo Landini - un intero paese». Spiega: «Togliendo i diritti e impoverendo i lavoratori si mettono in gioco la qualità del lavoro, la competitività basata su qualità e innovazione, la possibilità di rilanciare l'economia. Crescerebbe solo la competitività tra le persone e si ridurrebbe la solidarietà». Il segretario Fiom avverte anche del danno che causerebbe alle economie locali il settembre di fuoco che i tre sindacati sono pronti a scatenare, se non di aprirà uno

spiraglio di trattativa in quella che giudicano, più che una vertenza, la minaccia di una rivoluzione storica. In effetti la tensione sociale, osserva la Regione, non governerebbe alle 37 vertenze aziendali aperte in Toscana, per 8.400 lavoratori diretti e 3.000 inappalto. Né un ulteriore impoverimento dei lavoratori farebbe bene a un'economia, come quella della regione, divisa tra i buoni risultati di chi esporta e i peggiori, invece, di chi è legato ai consumi interni. Auspica «un

rapido superamento dello stallo attuale, il governatore Rossi: «È urgente un accordo che salvaguardi il contratto nazionale, sia per quanto riguarda i diritti dei lavoratori che i livelli minimi salariali uniformi in tutto il paese. Evitando tensioni sociali in un settore strategico». Già durante l'incontro con i sindacati, Simoncini, rallegrandosi dell'unità sindacale ritrovata, aveva sottolineato a nome della Regione l'importanza sia del contratto nazionale che di alcune propo-

ste innovatrici fatte dai sindacati: formazione, welfare, sanità integrativa e cambio di regole per gli appalti. Dice Gianassi: «La meccanica è un settore strategico per la Città metropolitana e anche per Firenze. Siamo a disposizione per contribuire a superare lo stallo e cercare un accordo». Landini chiude annunciando la mobilitazione a settembre anche per la riforma delle pensioni e la sua campagna per il No al referendum.



LO SCIOPERO
Ieri i metalmeccanici hanno scioperato per quattro ore. Nella foto, il presidio davanti alla sede della metrocittà



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/07/2016 Pagina: 12



Lavoro, incontro col ministro

Tavola rotonda a Figline

«**BISOGNA** tirare fuori dai territori le opportunità che ci sono e fare i conti con l'innovazione». Così il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti è intervenuto al convegno organizzato dal Pd, presentato dall'onorevole Elisa Simoni, che si è tenuto a Villa Casagrande di Figline. In particolare si è parlato di digitalizzazione. All'incontro è intervenuto anche il presidente Pd Matteo Orfini.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/07/2016 Pagina: 19

AIUTI ECONOMICI PER LA SCUOLA ENTRO IL 29

IL COMUNE di Figline Incisa ricorda che il 29 luglio scadono i termini per partecipare al bando regionale per l'assegnazione di incentivi economici per il sostegno al diritto allo studio per l'anno scolastico 2016/2017.

Data 19/07/2016 Pagina: /

Guado sul Cesto, il vicesindaco Cardi: "Chiediamo solo che il torrente sia transitabile almeno in estate"

di Monica Campani

Il sindaco di Firenze chiede di poter trasformare l'area di cantiere sul Lungarno Torrigiani in una "passeggiata", il vicesindaco di Figline Incisa: "Anche noi chiediamo solo un guado che sia transitabile soprattutto nei periodi estivi"

Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, chiede che l'area di cantiere sul Lungarno Torrigiani possa essere trasformata in "una passeggiata sul fiume per i mesi

estivi" e raccoglie consensi su Facebook. **Il vicesindaco di Figline Incisa, Caterina Cardi**, approva e rilancia: "chiedo che la stessa flessibilità e occasione venga data anche al nostro territorio". Il riferimento è al guado del Cesto: una vicenda che va avanti dal 2012 quando una piena portò via la passerella impedendo così ai cittadini di attraversare in sicurezza la parte del torrente che congiunge gli argini dell'Arno tra Figline e San Giovanni.

Caterina Cardi spiega e, tra le righe, sottolinea che se a Firenze dovesse essere realizzata la passeggiata nell'area di cantiere anche a Figline dovrà essere ricostruito il guado: "Lui propone di poter mantenere il cantiere e di mantenerlo come camminata sull'Arno con la consapevolezza che sarà possibile solo in estate e che ci saranno problemi idraulici: sposo in pieno quanto affermato da Dario Nardella, mi sembra un'ottima cosa che trasforma un brutto evento in un'opportunità. In una situazione molto più semplice e piccola, come quella del guado del Cesto, chiedo che la stessa flessibilità e occasione venga data anche al nostro territorio. Chiediamo una piccola opera nella quale noi non avendo alcuna competenza abbiamo messo le risorse, chiesto la collaborazione del Consorzio di Bonifica, ottenuto la direzione dei lavori gratuita e il nullaosta da parte della Città Metropolitana. Siamo in prima linea con i cittadini a pretendere che sul Cesto ci sia un guado che possa dare continuità a un percorso, l'abbiamo chiesto all'assessore Ceccarelli, nel quale la Regione Toscana investe milioni di euro, oltretutto la ciclopista dell'Arno. Si al rispetto delle regole no alla sopraffazione della burocrazia".

I lavori per il nuovo attraversamento del Cesto sono iniziati il 6 agosto 2015: costo 7.500 euro.

L'amministrazione comunale di Figline Incisa non li ha pagati: nel mese di novembre il guado infatti iniziò a crollare. L'assessore ai lavori pubblici Caterina Cardi rispondendo in consiglio comunale espresse da subito l'insoddisfazione per l'esecuzione dell'intervento. L'ente competente adesso è il genio civile della Regione Toscana.

"Abbiamo chiesto una soluzione rapida e semplice in attesa dell'opera definitiva che sarà realizzata con la cassa d'espansione. Non chiediamo subito questa opera: chiediamo solo un guado che sia transitabile soprattutto nei periodi estivi".

'Pronto soccorso, farmacia e reparti Serristori, da settembre altri medici'

Il direttore Morello dell'Asl Toscana centro chiarisce alcuni punti

di PAOLO FABIANI

ORMAI non passa giorno che le cronache si interessino dei problemi dell'ospedale Serristori di Figline, delle contestazioni avanzate dalla sindaca di Figline e Incisa nei confronti dell'azienda sanitaria che taglia servizi senza avvertire, di quelle dal Comitato, di quelle dei Cobas che oltre all'Asl attaccano anche la sindaca accusandola di inerzia. Insomma la situazione è di precarietà e incertezza sul futuro: «Come azienda sanitaria - ha spiegato quindi il dottor Paolo Morello, direttore dell'Asl Toscana Centro - stiamo attuando quanto previsto dai Patti Territoriali firmati nel dicembre 2013, che prevedevano per il Serristori un 'Focus Hospital', cioè un ospedale di bassa o media intensità di trattamento e di ricovero; una Casa della Salute a Reggello per la quale sta partendo la gara d'appal-

to; 'Valdarno nel cuore' a Rignano già attiva per le varie cardiopatie. Per il Serristori - precisa il direttore - erano previste quattro sale operatorie: le due 'vecchie' ristrutturare sono attive per interventi alla cataratta e per l'endoscopia; le altre due sono attive cinque giorni la settimana per interventi di ortopedia, chirurgia, ginecologia, chirurgia della mano, mentre il sabato - sottolinea Paolo Morello - è riservato alla chirurgia endoscopica» e intervengo-

no chirurghi da Firenze». A proposito di personale si sottolinea la mancanza di turn over, che alla fine determina il ridimensionamento delle attività ospedaliere: «Stiamo assegnando un radiologo e un tecnico - aggiunge - per aumentare l'attività di laboratorio e abbiamo già rilevato l'incremento. Per quanto riguarda lo spostamento del Pronto Soccorso è in via di completamento il progetto per spostarlo nelle vecchie cucine, e con esso si risolverà anche il problema della privacy per quanti,

adesso, per raggiungere la sala della Tac devono passare in carrozina davanti agli utenti del Cup. Dopo l'estate - dice - si decide per la gara». Il dottor Morello parla anche dei numeri del Pronto Soccorso, «aperto 365 giorni l'anno», dove gli accessi nel 2015 sono stati 15mila, 11mila persone lo raggiungono con mezzi propri e l'84% torna a casa dopo la visita, il resto viene ricoverato, circa 3mila sono gli accessi condotti dal 118 che decide di volta in volta i vari casi». Non è che tagliando il personale del Serristori il 118 è costretto a trasferire altrove i traumatizzati? «A Figline non c'è la rianimazione - spiega il direttore -, e di questo ne tengono conto in maniera autonoma. Comunque c'è un chirurgo fisso quattro giorni la settimana, e gli altri giorni è reperibile a cachet». Per quanto riguarda le chiusure estive si è limitato a dire che riguardano tutti gli ospedali e a settembre si torna alla normalità, anche nella riapertura della farmacia ospedaliera. Sono in arrivo medici in pianta stabile per integrare l'organico.

**Novità in arrivo
per il pronto soccorso
del Serristori**



Data 20/07/2016 Pagina: /

Bolkestein: il Ministero risponde all'on. Becattini. Nessuna decisione ma il primo passo formale

di Monica Campani

Il Ministro ha risposto all'onorevole Lorenzo Becattini che il 30 giugno ha presentato un'interrogazione sulla questione della Bolkstein, la direttiva europea per il commercio su area pubblica estesa dall'Italia anche agli ambulanti

Il Ministero dello sviluppo economico ha risposto all'interrogazione dell'onorevole Lorenzo Becattini sulla Bolkstein ([/uploads/kcFinder/files/Becattini%20interrogazione%20Bolkstein%281%29.htm](#)), la direttiva europea recepita nel 2010 dall'Italia con il decreto legge 59 ed estesa al commercio ambulante. Il Governo, in pratica, non ha preso impegni formali, ma è stato compiuto un primo passo formale e l'azione del parlamentare valdarnese non si ferma qua. La questione verrà discussa con il sottosegretario titolare della materia.

Becattini il 30 giugno scorso ha presentato un'interrogazione al Ministero (<http://valdarnopost.it/news/bolkstein-l-onorevole-becattini-presenta-un-interrogazione-al-governo-aiutiamo-i-commercianti>) chiedendo di aiutare i commercianti e di spostare al 2020 il periodo transitorio: **"Oggi il Ministero dello Sviluppo Economico ha risposto alla mia interrogazione**, con la quale avevo chiesto di rimandare di tre anni l'applicazione della direttiva Bolkestein al commercio ambulante, per avere il tempo di correggere i problemi dell'attuale quadro giuridico - scrive Lorenzo Becattini sul proprio Blog (<http://www.lorenzobecattini.it/>) - La risposta, lunga e asettica, ha omesso un punto politico importante, che ho evidenziato nella mia replica: la mancata attivazione ad oggi del tavolo di lavoro fra i livelli istituzionali e associativi, richiesto con una risoluzione approvata in commissione lo scorso ottobre, per affrontare i numerosi problemi dell'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche".

Lorenzo Becattini conclude: "Questa vicenda insegna quanti errori siano stati fatti nella stagione del Governo Monti. A fronte di richieste di escludere il commercio sulle aree pubbliche dalla Bolkestein, pervenuti dalle competenti commissioni parlamentari, da singoli deputati, da molte Regioni, dalle associazioni di categoria, non si è avuta la forza di portare in Europa una posizione ragionevole ed equilibrata e di farci ascoltare. Adesso se ne pagano le conseguenze. Tuttavia se ci sarà una forte volontà politica qualcosa si può ancora recuperare".

Intanto i commercianti ambulanti non demordono: continuano a chiedere l'eliminazione della loro categoria dalla Bolkestein, lo hanno fatto anche con la manifestazione di Firenze alla quale hanno partecipato da tutta la Toscana in gran numero. (<http://valdarnopost.it/news/no-alla-bolkestein-oltre-mille-ambulanti-in-corteo-per-protestare-contro-la-direttiva-europea>)

Data 20/07/2016 Pagina: /

Ascensori alla stazione, Tilli annuncia: "Dato il nulla osta, a breve l'attivazione". E replica alla Lega Nord

di Eugenio Bini

Adesso RFI dovrà terminare la pratica e attivarli.

L'assessore Tilli: "Nessun rimpallo di responsabilità". La gestione spetterà al Comune.

Dopo mesi di polemiche e attesa, l'assessore Lorenzo Tilli annuncia che a breve i nuovi ascensori della stazione di Figline entreranno in funzione. Si conclude così la vicenda dopo un lungo braccio di ferro sulla gestione con Rfi.

L'ultima ad intervenire sulla questione è stata nelle ultime ore la Lega Nord. (<http://valdarnopost.it/news/ascensori-alla-stazione-ferroviaria-la-lega-nord-assurdo-rimpallo-di-responsabilita-tra-rfi-e-comune>) Ma adesso il Comune sottolinea: "Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha inviato il 18 luglio, a Rete Ferroviaria Italiana, il proprio nulla osta nell'ambito del procedimento di attivazione dei due ascensori alla stazione Fs di Figline".

"Mi preme sottolineare che non c'è stato e non c'è nessun rimpallo di responsabilità tra Comune e RFI – ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli -. Nella giornata di lunedì abbiamo ricevuto la richiesta da parte dell'azienda e nella stessa giornata, dopo le opportune verifiche, abbiamo concesso il nulla osta. Adesso RFI dovrà presentare ulteriore documentazione e poi i due ascensori potranno essere attivati".

I lavori di installazione sono stati completamente a carico di RFI, mentre la gestione spetta al Comune. "Nel corso di questi mesi abbiamo valutato diverse soluzioni di gestione – ha proseguito l'assessore Tilli -, ipotizzando anche una convenzione con il Comune di San Giovanni, che si trova nella stessa nostra situazione. Si tratta di cifre importanti; se c'è un modo per razionalizzare la spesa, mantenendo inalterato il servizio, abbiamo il dovere di cercarlo. Per questo l'accordo con RFI prevede che la gestione a carico del Comune inizi a partire dall'1 gennaio 2017".

"Quindi - conclude Tilli, rispondendo alla Lega, senza nominarla - è evidente che non ci sono scarica-barile e che, evidentemente, qualcuno è arrivato in ritardo non solo nella risoluzione dell'eventuale problema, ma anche per fare polemica".

Data 20/07/2016 Pagina: 1

L'ipotesi Linea lenta fa infuriare i pendolari: "Inaccettabile vessazione, per noi i tempi di percorrenza si allungano"

di Glenda Venturini

Quella sperimentazione, i cui esiti sono stati definiti "positivi" dalla Regione, non è mai piaciuta al Comitato Pendolari del Valdarno. E ora il giudizio è netto: "No alla separazione dei treni regionali dalla Direttissima Alta Velocità, no linea Lenta aretina, no alla prosecuzione della sperimentazione"

È una durissima contestazione, quella del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima: contro una sperimentazione prolungata sulla linea lenta per due treni regionali che potrebbe aprire le porte a quella prospettiva su cui si sono sempre opposti i membri del comitato valdarnese, e cioè lo spostamento dalla Direttissima alla Lenta.

Oggi la Regione ha pubblicato i dati relativi alla puntualità (<http://valdarnopost.it/news/la-sperimentazione-dei-treni-sulla-linea-lenta-positiva-per-la-regione-toscana-che-pubblica-i-dati>), in aumento nei due treni spostati sulla Lenta. E su questo si incardina la protesta del Comitato. "La Regione vuole verificare la separazione dei treni regionali dalla linea Direttissima Alta Velocità, A Firenze come nel Valdarno - afferma il portavoce dei pendolari valdarnesi, Maurizio Da Re - ma così si penalizzano e si vessano inutilmente per altri mesi le centinaia di pendolari del Valdarno, che useranno i due treni spostati e che saranno costretti con l'allungamento della tratta, ad aumentare tempi di viaggio e a subire ulteriori ritardi".

Il portavoce dei pendolari ricorda che il comitato ha dichiarato in più occasioni di essere contrario alla sperimentazione, "perché è il 'cavallo di Troia' per spostare dalla Direttissima AV altri treni dei pendolari. Non è con l'allungamento della tratta e dei tempi di viaggio dei pendolari che si risolvono le interferenze con l'Alta Velocità e gli 'inchini' ai Freccerossa e Italo". La quotidianità racconta infatti di treni regionali che danno la precedenza all'Alta Velocità per l'ingresso in

Direttissima, a Firenze Rovezzano e a Valdarno Nord, con sosta forzata e conseguenti ritardi dei treni dei pendolari.

"Meno male che secondo la Regione la sperimentazione doveva durare pochi mesi dal suo inizio, a dicembre scorso - continua Da Re - e non si può dimenticare il presidente regionale Rossi che due anni fa diceva che non avrebbe firmato con Trenitalia il nuovo contratto (adesso prossimo alla sottoscrizione), se non fosse stato risolto il problema degli inchini a favore dei treni regionali: infatti ora la Regione punta alla separazione dei flussi ferroviari, con treni Alta Velocità da una parte e treni regionali dall'altra, però a danno dei pendolari".

Nel merito dei due treni sottoposti a sperimentazione, Da Re aggiunge: "Il 2317 Firenze-Roma, che parte alle 19.13 da S.M.Novella, sulla Lenta allunga ufficialmente di 5 minuti l'arrivo alla stazione di Figline, da orario alle 19.43, ma non è mai puntuale. Va pure incluso il ritardo implicito di altri 5 minuti, perché sulla Direttissima i tempi reali di percorrenza sono inferiori a quelli ufficiali. Quindi in tutto la sperimentazione del treno 2317 costa ogni giorno al pendolare valdarnese dai 10 ai 15 minuti in più di viaggio. Di questa inutile vessazione e dei tempi di viaggio allungati per altri mesi, forse fino a dicembre - conclude Da Re - i pendolari del Valdarno ringraziano l'assessore regionale Ceccarelli, che consente ancora questa sperimentazione utile solo a Ferrovie per tentare di dimostrare a tutti i costi che i pendolari possono essere sfrattati dalla Direttissima".

Data 20/07/2016 Pagina: 2

**Ceccarelli replica a Da Re e assicura:
"Sperimentazione solo su quei due treni"**

"Certo che Maurizio Da Re proprio non ce la fa a occuparsi di Regione senza ricorrere a strumentalizzazioni e forzature. Posso spiegarmi solo così la sua uscita sul report che fa il punto sulla sperimentazione dei due treni della tratta Firenze-Roma instradati sulla cosiddetta linea lenta. Però faccia uno sforzo, provi a leggere quei dati con onestà intellettuale e non attribuisca a me conclusioni che sono sue". L'assessore ai trasporti

Vincenzo Ceccarelli replica così all'esponente del Comitato pendolari del Valdarno. "Il report - prosegue - ha un significato squisitamente tecnico, mentre l'utilizzo che ne fa Da Re è del tutto strumentale e politico. Chi vuole approfondire può andare a vedere il contenuto del rapporto e potrà facilmente capire che tutte le valutazioni fatte riguardano solo l'andamento dei treni 2317 e 2308, senza alcuna considerazione sulla questione ben più ampia della cosiddetta separazione dei flussi. Ribadisco che il percorso di sperimentazione prosegue e che abbiamo raccolto numerosi consensi dagli utenti solo per il fatto di aver rimesso il treno in orario al minuto 13, cosa che non sarebbe stata possibile senza instradamento sulla cosiddetta linea lenta. Confermo anche che non siamo per niente soddisfatti dell'andamento del treno nel tratto tra il Valdarno e Arezzo e su questo abbiamo chiesto a Rfi di intervenire. A fine anno - conclude - tireremo le conclusioni, che, quali che siano, riguarderanno esclusivamente i due treni oggetto di sperimentazione e niente altro, contrariamente a quanto vorrebbe far intendere chi vuole solo fare polemica per conquistarsi un po' di visibilità a buon mercato".

Data 20/07/2016 Pagina: /

Notte bianca: musica, spettacoli e animazione per la quinta edizione

di Monica Campani

L'evento si terrà venerdì 22 luglio dalle 19.00 alle 2.00. Tutte le manifestazioni saranno concentrate nel centro storico della città

Notte bianca a Figline: spettacoli, concerti, animazione per bambini, negozi aperti e tanto divertimento

venerdì 22 luglio dalle 19.00 alle 2.00. La 5ª edizione della manifestazione, organizzata da Day Off eventi in collaborazione con il Centro commerciale naturale il Granaio e il patrocinio dell'amministrazione comunale, vedrà anche stand gastronomici e un mercatino. Tutte le iniziative saranno concentrate tra piazza Ficino, Corso Matteotti, Corso Mazzini, via Castelguinelli, piazza San Francesco e piazza Dante.

A dare il via alla serata sarà il teatro di strada, con lo spettacolo "Pindarico" della compagnia Circo

Improvviso, seguito a ruota da D'artagnan il mago delle bolle, dall'intrattenimento per bambini con l'associazione Fun tennis, e dal body painting a cura dell'associazione Girasole.

Al centro della Notte bianca vi sarà, poi, la musica, da

ballare, in occasione del dj set di Elektrobank, o da ascoltare, grazie al concerto live Ned in Italy (dei Nedo & the Bello's) e degli Amarcord, band fiorentina nota anche per essersi aggiudicata il secondo premio al Sanremo Rock 2010 e per aver partecipato alle edizioni 2012 e 2013 del Festival di Sanremo.

Ancora musica, infine, con la Sound street band,

pronta ad offrire uno spettacolo itinerante tra le vie del centro, e con il dj set di Fabio Donati, presso il Deep group stage in piazza Dante. A seguire, si esibiranno anche le band Uonnadens ed Ex Equo.

L'assessore Lorenzo Tilli: "Un plauso ai commercianti che hanno ricostituito il Centro commerciale naturale il Granaio e programmato tutti gli eventi".

Alessandro Fabbrizzi, Day Off eventi: "Il cuore della manifestazione è il centro storico di Figline: qui si alterneranno vari tipi di spettacolo. Ampio spazio è stato dato ai commercianti che proporranno varie iniziative".

Rachele Turrini, Centro commerciale naturale Il

Granaio: "Siamo contenti: abbiamo ritrovato in poco tempo la collaborazione. È stata dura. Ma abbiamo raggiunto un buon livello di coesione. Ogni commerciante ha creato eventi".

Data 20/07/2016 Pagina: /

Questione Serristori: ancora botta e risposta tra la Asl, i Cobas e il Comitato

di Monica Campani

Da una parte il direttore generale dell'Ausl Toscana centro che afferma di rispettare i patti territoriali siglati nel 2013, dall'altra i Cobas, il Comitato Salvare il Serristori e la Lista civica omonima che contestano le sue dichiarazioni

È ancora botta e risposta tra l'Ausl Toscana centro, i

Cobas, il Comitato Salvare il Serristori e l'omonima Lista civica in consiglio: al centro della discussione sempre la questione Serristori.

Le dichiarazioni, infatti, rilasciate dal direttore Paolo Morello al quotidiano La Nazione hanno suscitato le repliche. Nell'articolo il direttore generale parlando del Serristori ha sottolineato di avere finora rispettato i Patti territoriali siglati nel 2013. Per quanto riguarda il personale ha assicurato l'arrivo di un radiologo e di un tecnico, poi il prossimo completamento del progetto per spostare il Pronto Soccorso. Sulle chiusure estive il direttore Morello ha dichiarato che a settembre la situazione tornerà alla normalità anche per la farmacia.

I primi a replicare sono Andrea Calò e Domenico Mangiola delegati Rsu Cobas Usl Toscana centro:

"Nessun chiarimento da parte del Direttore Generale alle nostre accuse circa i pesantissimi tagli ad attività, servizi, prestazioni e organici operati dalla direzione generale a danno dell'importante presidio ospedaliero, anzi le sue dichiarazioni confermano puntualmente lo stato di precarietà dell'Ospedale Serristori denunciato dai Cobas".

"Circa l'applicazione degli impegni sottoscritti nei patti territoriali, per quanto attiene il presidio ospedaliero, siamo ancora allo stato di progettazione e in alcuni casi non avanzata: nessuna messa in sicurezza, nessuna riqualificazione e ammodernamento. Per quanto riguarda le sale operatorie le "due vecchie" sono aperte solo il martedì una volta alla settimana, le altre due sale fanno solo interventi di bassa intensità e Day Surgery. I patti territoriali per la chirurgia al momento non vengono rispettati poiché i medesimi prevedono una presenza notturna del chirurgo su 5 giorni alla settimana mentre attualmente i chirurghi sono presenti dal lunedì al mercoledì e non in guardia attiva ma solo in reperibilità.

I Cobas ribattendo i punti toccati dal direttore Morello: "Sul PS lo spostamento è ancora in alto mare, tutto è fermo al dicembre del 2013, anzi la gara deve ancora essere decisa. Sulla farmacia siamo alla bufalà, Morello parla di medici ma non di farmacisti, non risulta al dipartimento del farmaco che sia in arrivo un farmacista in più a Figline poiché la dotazione minima per tenere aperto in modo continuativo è di due unità, da tenere presente che manca anche un magazzinoiere. Sulle carenze di Laboratorio Analisi e Radiologia Morello conferma quanto da noi affermato poiché dichiara di '...stare assegnando personale...' l'ennesimo proclama senza alcuna data di reclutamento e ingresso".

"Come Cobas confermiamo purtroppo le nostre accuse, l'ospedale rimane in smantellamento progressivo e nel più totale sfascio organizzativo. Alle istituzioni raccomandiamo il massimo dell'allerta e la ripresa di iniziative forti e autorevoli a difesa dell'ospedale e del servizio sanitario pubblico valdarnese". Infine i Cobas chiosano ironicamente: "il direttore generale non si confronta e non comunica con il sindaco e continua invece a mandare comunicati ai giornali?".

Data 20/07/2016 Pagina: /

Anche il Comitato Salvare il Serristori e il capogruppo consiliare della Lista civica omonima entrano nel

merito: "Come sempre il direttore Morello si trincerava dietro comunicati stampa rassicuranti una situazione che ormai di sicurezza ha ben poco. Forse riuscirà a placare gli animi del Sindaco e dell'assessore ma non quelli dei cittadini e dei lavoratori del Serristori. Sono anni ormai che assistiamo alla solita pantomima del 'tutto va bene, i lavori cominceranno..' . Siamo stanchi delle solite parole. Ha snobbato una manifestazione di oltre 1500 persone che chiedevano il rispetto dei patti territoriali firmati da lui stesso, ha snobbato le oltre 6000 firme che chiedevano il ripristino secondo la legge del Pronto Soccorso, affermando che da settembre tutto si sistema. L'emergenza è adesso. L'emergenza è dal 2013 che esiste e insiste sul nostro ospedale e lui ci chiede di aspettare ancora".

"Ci chiediamo cosa dobbiamo aspettare: noi vogliamo che settembre sia adesso. Vogliamo i medici che mancano adesso, vogliamo un pronto soccorso a norma adesso. Non siamo più disposti ad aspettare i suoi tempi e quelli di una Regione che sta sacrificando la sanità pubblica in nome di altri interessi privati".

Data 20/07/2016 Pagina: /

La sperimentazione dei treni sulla linea lenta? "Positiva", per la Regione Toscana. Che pubblica i dati

di Glenda Venturini

Dopo sei mesi di sperimentazione, secondo Regione e Rfi sono positive le indicazioni che emergono dal report sull'instradamento in "linea lenta", nella tratta Firenze-Figline, dei treni 2317 e 2308. E ora quella sperimentazione, tanto osteggiata dal Comitato Pendolari, è destinata a proseguire ancora

Un report di nove pagine (qui consultabile per intero /uploads/kcFinder/files /Nota%20sulla%20sperimentazione%20in%20linea%20lenta) dimostra, secondo Regione e Rfi, che lo spostamento dei due treni dei pendolari valdarnesi dalla Direttissima alla linea Lenta ha dato buoni frutti. E così quella soluzione tanto osteggiata dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima diventa uno scenario non così nero, almeno per la Regione Toscana. Che oggi ha presentato i dati parlando di "indicazioni positive".

Il concetto su cui si basava la sperimentazione è spiegato nell'introduzione del report: "Nel corso del 2014 e del 2015 l'andamento del servizio nelle stazioni del Valdarno si è caratterizzato per valori (di puntualità, ndr) molto bassi, principalmente per le sempre più frequenti interferenze con il sistema AV, in forte crescita, in ingresso e in uscita dal nodo di Firenze. Una possibile soluzione per ridare regolarità al servizio è stata proposta da RFI: specializzare l'infrastruttura esistente per tipi di traffico, programmando il complesso dei servizi regionali cadenzati, delle relazioni Firenze-Roma e Firenze-Foligno sulla linea storica, via Pontassieve, mantenendo comunque la caratteristica di treni non stop, senza fermate intermedie fino al Valdarno. La Regione ha valutato di interesse testare sul campo l'efficacia di questa soluzione".

È la soluzione più osteggiata dai pendolari valdarnesi, che non vogliono essere 'sloggiati' dalla Direttissima. Ma la sperimentazione dice che la regolarità è garantita in maniera più massiccia, sulla linea Lenta: anche se, va detto, i tempi di percorrenza vengono aumentati. Insomma, la tratta si allunga di qualche minuto ma con meno possibilità di ritardi. Vale la pena? Secondo la Regione, probabilmente sì.

"Dopo sei mesi di sperimentazione, sono positive le indicazioni che emergono dal report sull'instradamento in Linea lenta, nella tratta Firenze-Figline, dei treni 2317 e 2308 - si legge nella nota ufficiale - la sperimentazione, avviata alla fine del 2015, aveva consentito di riportare il treno 2317, Firenze-Roma, all'interno dell'orario cadenzato, posticipando la partenza dalle 19.04 alle 19.13, come richiesto anche da molti utenti. Il monitoraggio doveva servire a verificare se l'instradamento consentisse al treno di essere regolare e puntuale, pur con un allungamento dei tempi di percorrenza calcolato da Rfi in 5 minuti".

"I risultati rilevati - spiega ancora la Regione - indicano che l'orario programmato è stato sostanzialmente rispettato. Merita di essere segnalato, in particolare, il miglioramento delle prestazioni del treno 2317, tra la circolazione in lenta del 2016 e quella sulla direttissima nel 2015, già a Firenze-Campo di Marte e fino all'arrivo a Figline".

Si proseguirà così, ancora per qualche mese. Resta una sperimentazione, per il momento, quella del 2317 e del 2308: "Per verificare l'andamento in diverse condizioni di traffico e di frequentazione dei treni interessati e dei servizi AV e regionali in prossimità, legati anche alla stagionalità della domanda. Sono stati anche chiesti provvedimenti ad Rfi per risolvere le criticità che incidono sull'andamento del 2317, una volta superata la tratta di variazione di percorso, con puntualità in progressiva diminuzione da Arezzo fino ad Orte. Aspetto positivo dell'instradamento in lenta è stata la possibilità di mantenere, grazie alla flessibilità nella programmazione sulla linea storica, il cadenzamento della partenza del 2317 al minuto 13, invece che al minuto 04, come imposto dal cambio orario di dicembre per incompatibilità di traccia con il sistema AV".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/07/2016 Pagina: 18



Il primo
cittadino
di Figline,
Giulia
Mugnai

FIGLINE

«Serristori, rassicurazioni insufficienti»

NON HANNO convinto le dichiarazioni di Paolo Morello, direttore generale dell'asl Toscana Centro. «Sono rassicurazioni insufficienti – ha commentato il sindaco di Figline Giulia Mugnai -. Vogliamo un incontro politico con l'assessore regionale, perché le dichiarazioni non bastano a risolvere i problemi dell'ospedale». «Come sempre Morello si trincerava dietro comunicati rassicuranti, in una situazione che ormai di sicurezza ha ben poco. Forse – dice Valentina Trambusti di Salvare il Serristori – riuscirà a placare gli animi del sindaco e dell'assessore, ma non quelli dei cittadini e dei lavoratori. È la solita pantomima che tutto va bene e i lavori cominceranno. Morello ha snobbato una manifestazione con 1.500 persone e una petizione con oltre 6mila firme». Perentorio anche Andra Calò, delegato dei Cobas. «Con le sue dichiarazioni il direttore conferma puntualmente lo stato di precarietà del Serristori. Le due sale operatorie vecchie sono aperte una volta la settimana, le altre fanno solo interventi di bassa intensità e Day Surgery, i patti territoriali non vengono rispettati, perché prevedono una presenza notturna dei chirurghi 5 giorni la settimana, mentre sono presenti da lunedì e mercoledì con reperibilità»

Paolo Fabiani

Data 21/07/2016 Pagina: /

Al Perlamora Festival si parla di diritto di famiglia, presente anche la senatrice Cirinnà

di Glenda Venturini

Appuntamento il 22 luglio, al centro di Perlamora a Figline. Durante la serata si parlerà delle novità introdotte dalla Legge Cirinnà nel disciplinare unioni civili e convivenze, insieme alla senatrice e a sindaci e consiglieri regionali valdarnesi

Una serata dedicata al diritto di famiglia, e alle

modifiche introdotte con l'approvazione della Legge Cirinnà. E a parlarne ci sarà anche la stessa senatrice Pd, Monica Cirinnà, a Perlamora a Figline. L'appuntamento, che rientra nel cartellone del Perlamora Festival, è per il 22 luglio, dalle 21,30.

“Regolamentazioni delle unioni civili tra le persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”, è il tema dell'incontro, che vedrà la presenza, oltre alla senatrice, delle consigliere regionali Monia Monni e Valentina Vadi, della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, e dei sindaci di San Giovanni e di Vinci, Maurizio Viligiardi e Giuseppe Torchia.

“La nostra società è in continua evoluzione e, con essa, si modificano anche le esigenze e i bisogni della comunità - è il commento di Giulia Mugnai - nel corso del tempo, è cambiato anche il concetto di famiglia e le istituzioni hanno il dovere di rapportarsi con questa realtà, in modo da garantire risposte concrete, in termini di diritti, a chi le chiede. La legge Cirinnà è stato un primo passo nella direzione del riconoscimento del diritto alla famiglia per tutti, ma c'è ancora tanto da lavorare su più fronti, primo tra tutti la tutela dei diritti dei bambini. Contemporaneamente, occorre portare avanti la battaglia contro ogni tipo di discriminazione, comprese quelle sessuali. Un tema che ci sta particolarmente a cuore e che ci ha spinto a scendere in piazza in occasione del Toscana pride dello scorso giugno e a patrocinarlo, per ribadire la volontà del nostro Comune di schierarsi a favore dei diritti per tutti”:

Treni regionali e sperimentazione sulla Lenta, il comune a fianco della Regione: "Nessuna modifica in vista"

di Glenda Venturini

È l'assessore Tilli a parlare a nome del comune di Figline e Incisa, e lo fa ribadendo quanto già detto da Ceccarelli: "Ieri mi sono messo subito in contatto con la Regione, e ho avuto garanzie precise. I treni regionali restano sulla Direttissima"

Ieri, alla pubblicazione dei dati sulla sperimentazione di due regionali (<http://valdarnopost.it/news/la-sperimentazione-dei-treni-sulla-linea-lenta-positiva-per-la-regione-toscana-che-pubblica-i-dati>) sulla Linea lenta dal Valdarno per Firenze, aveva fatto seguito un botta e risposta (<http://valdarnopost.it/news/l-ipotesi-linea-lenta-fa-infuriare-i-pendolari-inaccettabile-vessazione-per-noi-tempi-di-percorrenza-che-si-allungano>) fra il portavoce del Comitato pendolari del Valdarno, Maurizio Da Re, e l'assessore ai trasporti della Toscana, Vincenzo Ceccarelli.

Oggi anche il comune di Figline e Incisa interviene, e lo fa attraverso una nota dell'assessore Lorenzo Tilli, che si schiera a fianco della Regione nel garantire che quella sperimentazione non apre le porte allo 'sfratto' dalla Direttissima dei pendolari, tanto temuta dal Comitato.

"Ieri - spiega Tilli, che già nel gennaio 2015 aveva chiamato a raccolta i sindaci valdarnesi per condividere le strategie a tutela dei pendolari - ho subito contattato l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli che mi ha assicurato, come poi ha fatto lui stesso attraverso una nota, che non ci sono cambiamenti in vista, tanto meno lo spostamento di nuovi treni dalla linea

direttissima alla linea lenta".

"Ceccarelli mi ha confermato che la sperimentazione proseguirà con l'obiettivo di verificare quelle criticità che, in particolar modo sulla tratta Valdarno-Arezzo, sono comunque già state segnalate a RFI. In ogni caso - conclude l'assessore del comune di Figline e Incisa - con la Regione c'è un canale di dialogo aperto e nessuna decisione sarà presa senza prima interpellare i sindaci, perché per il nostro territorio è fondamentale il mantenimento del trasporto regionale veloce: ma ripeto, ad oggi non ci sono previsioni di modifiche all'attuale traffico ferroviario".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 22/07/2016 Pagina: 18

FIGLINE

Stazione, via libera per gli ascensori La gestione al Comune

VIA LIBERA per l'attivazione dei due ascensori nella stazione di Figline. Il nulla osta è stato inviato a Rfi dall'assessore ai trasporti del Comune di Figline, Lorenzo Tilli nell'ambito del procedimento aperto già da qualche tempo che non ha mancato di sollevare polemiche per i ritardi che hanno caratterizzato l'intervento; tecnicamente completato diversi mesi fa da Rete Ferroviaria Italiana ma burocraticamente ancora fermo nonostante le proteste avanzate dal Comitato dei pendolari e dall'associazione degli invalidi. «Non c'è stato, e non c'è nessun rimpallo di responsabilità fra Comune e Rfi – ha spiegato Tilli -, lunedì abbiamo ricevuto la richiesta da parte dell'azienda, e dopo le opportune verifiche, abbiamo risposto positivamente nella stessa giornata. Adesso – precisa – Rfi dovrà presentare una ulteriore documentazione, poi gli ascensori potranno entrare in funzione». Fino al 31 dicembre l'impianto sarà gestito da Rfi, e dall'1 gennaio 2017 passerà al Comune: «E siccome è una spesa consistente – sottolinea – in questo lasso di tempo abbiamo cercato varie soluzioni che, mantenendo inalterato il servizio, consentano di risparmiare denaro della comunità, fra queste anche una convenzione con il Comune di San Giovanni che ha lo stesso nostro problema. Per questo, per fare questi ulteriori passaggi – conclude Lorenzo Tilli -, la gestione a carico del Comune inizierà a gennaio, e non c'è stato alcuno scarica barile».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 22/07/2016 Pagina: 18

FIGLINE QUESTA SERA
**Festival Perlamora
con la Cirinnà**

LA SENATRICE Pd Monica Cirinnà oggi sarà tra gli ospiti del Perlamora Festival, in occasione dell'incontro dal titolo "Regolamentazioni delle unioni civili tra le persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze". L'incontro è, alle 21,30 al centro Perlamora.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 22/07/2016 Pagina: 18

FIGLINE OGGI

La Notte Bianca anima il centro

OGGI Notte Bianca a Figline, si comincia alle 19 con musica e spettacoli, e si chiude alle 2. Sono previste iniziative in tutto il centro storico, uno spazio speciale è riservato ai bambini. Anche il traffico subirà delle variazioni, con sensi unici e divieti dalle 14 alle 3,30 di sabato.

Data 22/07/2016 Pagina: /

"Fermati un minuto": tre iniziative per ricordare la Liberazione dall'oppressione nazifascista

di Monica Campani

24 e 27 luglio manifestazione a Figline, 5 agosto ad Incisa. A organizzarle sono l'amministrazione comunale, l'Anpi, l'associazione "27 luglio", il Gs nuovo pedale figlinese

Sarà lo sport, il ciclismo nello specifico, a dare il via alle celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione di Figline e Incisa dall'oppressione nazifascista. Il 24 luglio, infatti, il raduno della mountain bike arriverà e si fermerà a Pian d'Albero. I tre appuntamenti della manifestazione "Fermati un minuto" sono stati organizzati dal Comune di Figline Incisa, dall'Anpi, dall'associazione '27 luglio' e dal GS nuovo pedale figlinese. Dopo l'appuntamento ciclistico vi saranno le commemorazioni: il 27 luglio a Figline e il 5 agosto a Incisa.

Le commemorazioni partiranno dunque il 24 luglio con il raduno di mountain bike: partenza fissata alle 8.00 da piazza Salvo D'acquisto a Figline e arrivo alle 10.00 a Pian d'Albero, uno dei luoghi simbolo della Liberazione dove le truppe nazifasciste uccisero 39 persone. Saranno presenti l'assessore Mattia Chiosi, il presidente dell'associazione "27 luglio", Valerio Vannetti, il presidente Anpi, Cristoforo Ciraci, e il direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana, Matteo Mazzoni.

Sandro Sarri, GS nuovo pedale figlinese: "Il nostro gruppo ha voluto partecipare a questa iniziativa con una passeggiata che partirà alle 8.00 da Figline e passando da Badia Montescalari arriverà alle 10.00 al monumento ai caduti".

Le cerimonie ufficiali di commemorazione, con il rintocco di campana e un minuto di silenzio, si terranno invece il 27 luglio alle 11.00 in piazza Bonechi a Figline e il 5 agosto, sempre alle 11.00, in piazza del Municipio a Incisa. In entrambi i casi saranno presenti il vicesindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno, Caterina Cardi, il presidente del Consiglio Comunale, Cristina Simoni, e i presidenti dell'Anpi e dell'associazione 27 luglio, Cristoforo Ciraci e Valerio Vannetti.

Mattia Chiosi, assessore Figline Incisa: "Abbiamo unito lo sport con le tematiche della Liberazione. Il 24 luglio a Pian d'Albero si raduneranno i ciclisti con l'obiettivo di riportare l'attenzione su questi temi e sulle nostre radici".

Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale: "Ricordiamo la Liberazione di Figline e di Incisa. Mai come adesso è importante ricordare e tenere a memoria ciò che è stato: stiamo attraversando un periodo di crisi dei valori. Fermarsi un attimo a riflettere è essenziale. Ricondurre tutto all'essere umano ci fa riflettere e dare ancor più importanza a ciò che ha rappresentato il 27 luglio e il 5 agosto".

Data 22/07/2016 Pagina: /

Cavi scoperti e illuminazione non funzionante, Roberto Renzi chiede l'intervento di Enel Sole: "Problemi di sicurezza"

di Eugenio Bini

Cavi scoperti e lampade rotte. Il consigliere di Forza Italia, Roberto Renzi chiede l'intervento di Enel Sole, nel tratto urbano della regionale: "Situazione di potenziale pericolo per le persone che camminano vicino alle mura di Figline". E segnala per la terza volta una lampada rotta in via Santa Croce.

Cavi scoperti e lampade rotte. E' la situazione che denuncia il consigliere comunale di Forza Italia Roberto Renzi, che ha avvertito immediatamente Enel Sole. Anche alla luce dei potenziali pericoli per chi cammina nella zona.

"Sotto le mura di via Gramsci, nel tratto urbano della Sr 69, sono presenti cavi scoperti in alcuni punti, con possibili pericoli per chi cammina nella zona" spiega Roberto Renzi. Le immagini parlano chiaro: tre o quattro faretti sono stati rimossi e sono rimasti scoperti i cavi elettrici.

"Inoltre, per la terza volta in un mese - conclude Renzi - ho fatto richiesta sempre a Enel Sole di riparare un lampione danneggiato in via Santa Croce".

Musica e shopping, la notte bianca accende il centro storico. Grazie anche ai tanti turisti

di Glenda Venturini

Racchiusa entro i confini del centro storico figlinese, la Notte bianca tra le mura si accende con le luci e i suoni dei concerti nei palchi allestiti per l'occasione. Negozi aperti e tanti i turisti presenti, complice la stagione estiva **Musica, concerti, spettacoli per i più piccoli e, ovviamente, i negozi aperti tutta la notte**, con le offerte speciali dei saldi. È la notte bianca di Figline, racchiusa nell'edizione 2016 entro i confini stretti del centro storico.

Piazza Marsilio Ficino e le vie limitrofe si animano con le iniziative curate da Day Off eventi e dall'appena rinato Centro Commerciale Naturale, con il patrocinio dall'Amministrazione comunale.

È la quinta edizione, che rispetto agli scorsi anni vede forse qualche valdarnese in meno, ma sono tanti, in compenso, gli stranieri presenti, complice la stagione estiva e il periodo delle vacanze. Nei negozi tante occasioni per lo shopping, lavorano tutta la notte i ristoranti, i bar, le gelaterie del centro storico.



Figline e Incisa
Valdarno



FIGLINE

«Garibaldi» cartellone ricco A marzo arriva Raul Bova

C'È ANCHE Raoul Bova nel cartellone del Teatro Garibaldi che per la prossima stagione di prosa (inizio 12 novembre) propone un ricco parterre di artisti, dieci spettacoli del circuito nazionale con la partecipazione di attori famosi. Il primo è per ricordare i 50 anni dell'alluvione, «Il filo dell'acqua» di Francesco Niccolini; il 3 dicembre c'è «Natale in casa Cupiello» con Luigi De Filippo. Il 14 gennaio tocca al «Borghese gentiluomo» con Emilio Solfrizzi. Il 25 marzo arrivano Raoul Bova e Chiara Francini con la commedia «I due». Gli spettacoli iniziano alle 21, la replica della domenica alle 16,30.

P.F.

Giardini pubblici, vietato giocare a pallone. L'amministrazione promuove i controlli della polizia municipale e su facebook scoppia la polemica

di Eugenio Bini

Tutto è nato a seguito di quanto accaduto davanti al centro sociale Il Giardino. Alcuni presenti chiamarono la polizia municipale che allontanò i bambini. E ora, in consiglio comunale, la giunta ha risposto a Lombardi e Caramello, confermando il divieto di giocare a pallone in tutti i giardini ad eccezione di Matassino, in attesa di nuove aree attrezzate. I consiglieri: "Situazione paradossale". E su facebook monta la polemica

In una vecchia pubblicità televisiva, un affermato calciatore si rivolgeva ad alcuni ragazzi minacciando di bucare loro il pallone. A Figline, a presidiare i giardini pubblici, interviene invece la polizia municipale. E la giunta comunale, in consiglio, conferma l'opportunità e la correttezza dell'intervento, sebbene non sia presente nessun cartello di divieto: per giocare a pallone è opportuno recarsi nelle aree attrezzate, come i giardini di Matassino. Altrimenti il rumore potrebbe disturbare gli altri frequentatori.

A portare la questione all'attenzione del consiglio comunale è stato Simone Lombardi che ha presentato un'interrogazione (</uploads/kcFinder/files/I%20giardini%20tristi.pdf>) insieme a Piero Caramello: "Lo scorso 7 luglio, al giardino Dalla Chiesa, davanti al centro sociale Il Giardino, alcuni bambini sono stati fatti allontanare dalla polizia municipale, perché avrebbero recato disturbo ai presenti e a chi abita nella zona. I bambini, accompagnati dai genitori, sono stati quindi invitati a recarsi a Matassino".

E in consiglio comunale l'amministrazione ha confermato tutto: "La vicesindaco Caterina Cardì - racconta Simone Lombardi - ha confermato di fatto il divieto di giocare a pallone nei giardini, ad eccezione di Matassino, per il rispetto di tutti quelli che frequentano le aree verdi che sono portatori di interessi diversi. Sottolineando come la polizia municipale, intervenendo, abbia agito correttamente".

"Secondo l'assessore - prosegue Lombardi - si tratta di una situazione provvisoria, in attesa che anche in altre aree verdi, oltre Matassino, siano realizzati spazi per il calcio. Si tratta ovviamente di una situazione paradossale e per questo gli stessi genitori dei bambini si stanno organizzando per una protesta".

Su facebook - sul gruppo "Sei Figlinese se..." - infatti è subito scoppiata la polemica e molti hanno proposto di organizzare una partita "abusiva" per protestare contro questa applicazione ferrea delle norme.

Giardini pubblici, Caterina Cardi: "Nessun divieto di giocare a pallone, ma è necessario rispettare persone e cose"

di Eugenio Bini

La vicesindaco Caterina Cardi risponde a Simone Lombardi: "Mai detto che è vietato giocare a pallone nei giardini pubblici, ma è necessario rispettare persone e cose come previsto dal regolamento comunale". Annuncia interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e difende l'operato della polizia municipale: "Non hanno sanzionato nessuno e hanno tenuto un comportamento da buon padre di famiglia".

"A Figline e Incisa non vige nessun divieto di giocare a pallone nelle aree pubbliche ma è necessario rispettare persone e cose". La vicesindaco Caterina Cardi interviene così in merito all'intervento di Simone Lombardi. Sono scoppiate polemiche dopo che alcuni bambini che giocavano a pallone sono stati fatti allontanare dai giardini Dalla Chiesa di Figline. (<http://valdarnopost.it/news/giardini-pubblici-la-giunta-conferma-in-consiglio-comunale-vietato-giocare-a-pallone-e-scoppia-la-rivolta-su-facebook>)

"Nella risposta in consiglio comunale non ho mai detto che è vietato giocare a pallone nei giardini pubblici ma che è necessario rispettare l'articolo 21 del regolamento comunale di Polizia Urbana, che è stato approvato dal commissario prefettizio" sottolinea Cardi.

L'articolo 21, "Esecuzione di giochi in luogo pubblico", prevede: "Sul suolo e sull'area pubblica o di pubblico uso non è consentito eseguire giochi di qualsiasi tipo con espresso divieto di recare pericolo a cose o persone. La Polizia Municipale può intervenire e impartire prescrizioni nell'interesse della sicurezza dei partecipanti, della collettività e per la tutela delle cose pubbliche e private. E' sempre consentito giocare negli spazi appositamente predisposti. 2 - I giochi organizzati da più persone, con l'utilizzo di strutture fisse o mobili, sono consentiti solo previa autorizzazione nella quale siano inserite le prescrizioni relative all'uso del suolo pubblico e ad ogni altro accorgimento ritenuto opportuno".

Non è chiaro come i bambini abbiano violato tali disposizioni, ma la vicesindaco difende l'intervento della polizia municipale: "Gli agenti - spiega l'assessore - si sono comportati correttamente, dopo insistenti e insistite richieste da parte di alcune persone. Non hanno elevato sanzioni ma hanno adottato il principio del buon padre di famiglia. Nessuno vuole vietare ai bambini di giocare ma serve buon senso per il rispetto di tutti, ho fatto riferimento al giardino di Matassino perché lì è presente proprio un'area dedicata al calcio e abbiamo intenzione di realizzarne altre a Figline".

Mentre rimane da capire quali azioni possano effettivamente recare "pericolo a cose e persone",

Caterina Cardi ha annunciato nuovi interventi per il verde pubblico, "riconoscendo lo spirito propositivo dell'interrogazione": "Abbiamo stanziato altri 90mila euro, dei quali 40mila euro appositamente per il giardino del cimitero della Misericordia, con strutture e giochi anche per disabili. Gli uffici sono già al lavoro. Inoltre, in accordo con l'assessore allo sport Chiosi, stiamo pensando di realizzare altre aree dedicate al pallone nelle aree verdi più estese".

"Dispiace - conclude Caterina Cardi - che una persona di buonsenso come Simone Lombardi abbia mistificato le mie parole per ottenere solo facili consensi"

Data 23/07/2016 Pagina: /

Via Piave, il cantiere di Publiacqua si trasforma in una piscina. "Qui già otto riparazioni, e intanto si butta via l'acqua"

di Glenda Venturini

Uno scavo nel marciapiede lungo una decina di metri, oggi pieno d'acqua che fuoriesce a getto continuo. "Da stanotte si stanno buttando litri e litri d'acqua buona", dicono i residenti. "E questo tubo era già stato riparato con le fascette ben otto volte, speriamo stavolta lo cambino"

C'è uno scavo di una decina di metri, lungo il marciapiede di via Piave a Figline. Si tratta di un cantiere aperto da Publiacqua per riparare una perdita, ma da stanotte è una specie di piscina all'aperto. Con l'acqua che esce a getto continuo, e finisce negli scoli delle fognature.

"Un disastro, una vergogna - dice un signore che abita nel palazzo che affaccia proprio sullo scavo - questa è acqua buona che viene buttata via da tutta la notte. E da qui a quando si vedranno a riparare il tubo, litri e litri continueranno a finire nella fogna".

Per i residenti della zona, quella rottura non è esattamente una novità. "In questo punto hanno già fatto otto riparazioni - raccontano - si vede bene, nel tubo sommerso dall'acqua: ci sono otto fascette (foto sotto). Ma quel tubo andava cambiato, e molto prima di ora, invece di continuare a mettere le toppe! Speriamo che almeno questa sia la volta buona".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 24/07/2016 Pagina: 26

«Serristori, niente chiusura La Mugnai si deve fidare»

FIGLINE *L'assessore Saccardi rassicura il sindaco*

«**POSSO CAPIRE** i Cobas e il comitato, ma non è accettabile che le istituzioni ritengano insufficienti le assicurazioni fornite sul Serristori dal direttore generale dell'asl, si tratta di dati concreti che il sindaco conosce e non può inseguire i fantasmi che qualcuno agita per interessi politici». L'assessore regionale alla salute, Stefania Saccardi (*in foto*) ribadisce così che per l'ospedale di Figline non c'è alcun rischio: «Nessuno ha interesse a chiuderlo. Il Serristori è parte integrante della rete ospedaliera dell'azienda sanitaria che attualmente è impegnata nel applicare i patti territoriali, approvati assieme ai sindaci nel dicembre 2013. Per quanto riguarda il pronto soccorso sarà sempre aperto e sarà sempre disponibile un'ambulanza per il trasferimento veloce per l'ospedale dell'An-



nunziata». Parlando del pronto soccorso l'assessore ha confermato lo spostamento nelle ex cucine.

IL PROGETTO è stato completato e quanto prima verranno stabiliti i tempi per la gara d'appalto. Sono costanti i dati degli accessi, 8582 nel primo semestre 2016 con 1573 ricoveri, di cui 604 in chirurgia. È stata avviata la riorganizza-

zione della degenza medica A e B, che varia in base alle urgenze, è stato completato il nuovo modello di chirurgia generale che prevede anche la rimodulazione della guardia chirurgica sostituita dalla reperibilità chirurgica da giovedì a domenica, le due sale operatorie lavorano a regime 5 giorni la settimana, quindi sono aumentate le prestazioni di chirurgia oculistica. Da settembre verrà portata a 26 ore l'attività ambulatoriale e si sta valutando la possibilità di aumentare 4 letti per la dialisi (ora sono 23 gli assistiti). Sono aumentate le prestazioni cardiologiche e della radiologia verso gli esterni. La pediatria verrà implementata con il supporto dei pediatri territoriali. «I numeri sono numeri veri – ha concluso l'assessore Saccardi – e chiunque li può leggere».

Paolo Fabiani

Ricordato il sacrificio di Bianca Pampaloni e Brunetto Bernardoni

di Monica Campani

La cerimonia si è svolta davanti alla targa commemorativa accanto al Circolo Arci del Matassino e nella zona de Le Chiuse, dove entrambi, all'epoca di 33enni, vennero trucidati

Era il 24 luglio 1944: alle 12.00 Bianca Pampaloni, impagliatrice di damigiane, a Le Chiuse, località tra Faella e Matassino, viene avvicinata da un soldato tedesco in ritirata che tenta di violentarla. Lei lotta con tutte le sue forze: non viene stuprata ma uccisa. Poco lontano Brunetto Bernardoni assiste a tutto. Anche lui viene ucciso. Avevano entrambi 33 anni. Da allora ogni anno davanti alla targa commemorativa Bianca e Brunetto vengono ricordati come due delle tante vittime della follia nazifascista.

La doppia cerimonia si è tenuta anche oggi. Presenti il sindaco di Castelfranco Piandiscò, Enzo Cacioli, l'assessore del Comune di Reggello, Daniele Bruschetini e Stefano Somigli, consigliere comunale di Figline Incisa.

La prima commemorazione è avvenuta davanti alla targa accanto al Circolo Arci del Matassino.

La seconda tappa è stata quella de Le Chiuse, il luogo dell'uccisione.